



Le Autorità garanti: fra amministrazione e giurisdizione

XXI INCONTRO

“Il Diritto Amministrativo che cambia. Per fare il punto su...”

INVITO

Castello di Udine (UD)
Venerdì 16 maggio 2014
Ore 15:00 - 19:00

Programma

Presiede ed introduce:

Pres. Pier Giorgio Lignani
(Presidente della Sezione III del Consiglio di Stato)

Ne parlano:

Prof. Avv. Marcello Clarich
(Università LUISS – Roma)

Prof. Avv. Sergio Perongini
(Università di Salerno)
Prof. Avv. Francesco Saverio Marini
(Università di Tor Vergata – Roma)
Prof. Avv. Chiara Cacciavillani
(Università di Padova)
Cons. Hadrian Simonetti
(Consigliere di Stato)

cons. Riccardo Savoia
(TAR Veneto)

Relazione di sintesi

Prof. Avv. Vincenzo Cerulli Irelli
(Univerità La Sapienza – Roma)

Presentazione

Che ogni Autorità garante, fin dal momento della sua istituzione, si sia ammantata di natura giurisdizionale, è considerazione verificata; che tale natura gli sia stata negata deducendo dal regime dei suoi atti, attratti alla cognizione del TAR, è osservazione ripetuta; che ogni Autorità garante abbia comunque rivendicato sempre un ruolo di terzietà rispetto all'amministrazione ed agli operatori del settore affidatole, è considerazione nota ed in larga parte accettata. Ma che alle Autorità si sia voluto accordare il diritto di agire in giudizio a tutela del bene protetto, sembra contraddire l'evoluzione ventennale di questi organismi. Di

primo acchito vien da dire come la tutela di un settore si concreti tramite atti amministrativi, rapidi, duttili, incisivi, adatti a quella mutevolezza propria dell'economia sottesa a quei settori sensibili; atti amministrativi poi riservati alla cognizione del tutto particolare accordata dall'art. 134 del CPA. Diverso concepire che l'Autorità possa esperire azione, chiedendo al giudice il provvedimento più adatto per l'equilibrio delle situazioni giuridiche soggettive: si dirà che interessa definirle nel loro assetto con una più solida sentenza, piuttosto che con un precario provvedimento amministrativo. Non è solo questo. Vengono a mutare le forze in gioco

nei diversi settori ed accanto agli operatori, alle amministrazioni, al giudice, si innesta un nuovo soggetto, che prima era chiamato ad adottare provvedimenti, ma che ora può prendere la parola e intervenire nel processo nell'interesse (pubblico) del bene che gli è affidato in tutela. Da soggetto quasi giudice a soggetto parte del processo. Su questo ed altro sono chiamati a confrontarsi costituzionalisti, magistrati, studiosi del processo amministrativo, teorici e pratici. Con l'intento di “fare il punto”
Marcello M. Fracanzani

crediti

Il consiglio dell'Ordine degli avvocati di Udine ha riconosciuto n. 4 crediti nell'area del diritto amministrativo

iscrizioni on line

www.amministrativisti.fvg.it

L'accesso in sala è consentito fino al raggiungimento dei posti disponibili

Con il patrocinio di:

